

1230

17/07/2018

17/07/17 LUG 2018

001900 929



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00030285/A03000-01 18/07/18 CR

CL-02-18-02/1436/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1432
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

☒

trattazione in Commissione

☐

OGGETTO: Criteri per la selezione del donatore di sangue.

Premesso che

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina per le attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", ed in particolare l'articolo 21, che dispone che "le direttive relative alla qualità e sicurezza del sangue e dei suoi prodotti sono emanate, sentita la Consulta e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dal Ministro della salute con apposito decreto ed aggiornate periodicamente dal Centro nazionale sangue di cui all'art. 12 in relazione al progresso scientifico e tecnologico";
- l'art. 3, comma 4, della citata legge prevede che i protocolli per l'accertamento della idoneità fisica del donatore e della donatrice e le modalità della donazione di sangue e di emocomponenti, nonché del prelievo di cellule staminali emopoietiche periferiche e da cordone ombelicale, sono definiti con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentiti il Centro nazionale sangue e la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale;

- il Ministero della Salute con decreto ministeriale 2 novembre 2015 *“Disposizioni relativi ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”* ha adeguato le disposizioni normative sulla qualità e la sicurezza del sangue e dei suoi prodotti al progresso in ambito scientifico e tecnologico e all’articolo 4 ha disposto che *“presso ogni servizio trasfusionale e unità di raccolta, verificata la volontà del donatore di effettuare la donazione di sangue o di emocomponenti, è attuata la procedura di selezione che ne garantisca la valutazione dell’idoneità che comprende, tra l’altro, la valutazione delle condizioni generali di salute, l’accertamento dei requisiti fisici per l’idoneità e la definizione del giudizio di idoneità alla donazione”*;
- l’allegato 3) del suddetto decreto prevede tra i criteri di esclusione permanente del donatore di sangue ed emocomponenti (a protezione della salute del donatore) *“i soggetti affetti da malattia coronarica, ivi compresi i portatori di stent aortocoronarici, angina pectoris, aritmia cardiaca grave, storia di malattie cerebrovascolari, trombosi arteriosa o trombosi venosa ricorrente. Possono essere accettati soggetti con anomalie congenite completamente guarite o corrette.”*;

appreso che

- alcuni Servizi trasfusionali della Regione Piemonte, dando un’interpretazione restrittiva della parte dell’allegato 3) del decreto ministeriale 2.11.2015 dedicata alle malattie cardiovascolari, hanno sospeso dalla donazione di sangue coloro che hanno disturbi di conduzione intraventricolare (blocco di branca ds BBD, isolato o associato ad emblocchi, o blocco di branca sx BBD), anche quando non sono correlati ad una cardiopatia strutturale, ma sono espressione di una malattia primitiva del tessuto di conduzione in pazienti asintomatici;

ricordato che

- in alcune Regioni italiane, come la Sardegna, viene consentito ai donatori, anche con disturbi di conduzione intraventricolare di donare il sangue, dopo una valutazione specialistica, caso per caso, in rapporto alla etiologia e alle conseguenze emodinamiche del fenomeno;

dato atto che

- in Regione Piemonte è stato istituito un Gruppo di lavoro, coordinato dal responsabile della struttura regionale di Coordinamento dei Servizi Trasfusionali, che si sta occupando delle problematiche riguardanti la raccolta del sangue e di fornire dei chiarimenti sui criteri di selezione dei donatori di sangue. Tale gruppo, a fine lavori produrrà un documento ufficiale;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- ad **attivarsi** affinché, nella prossima raccomandazione della Commissione Regionale Sangue, venga esplicitato che possano donare il sangue anche i donatori con disturbi di conduzione intraventricolare, a seguito di una valutazione specialistica da parte dei Servizi trasfusionali.

Torino, 10 luglio 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)